

# Adunata alpini 2022, tre le candidature piemontesi: Biella, Alessandria e Genova

**BIELLA** (ces) Oltre a Biella, sono altre due le città candidate a ospitare l'Adunata nazionale degli alpini del 2022. Una è Genova, che nel periodo natalizio ha reso ufficiale ciò che si sapeva da tempo, l'altra è Alessandria che ha deciso di riproporsi dopo la bocciatura della proposta di ospitare l'edizione del 2021. Dunque il 1 febbraio a Torino, i 25 presidenti delle sezioni che compongono il Primo Raggruppamento (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) dovranno decidere quale sarà la candidatura del Nord-Ovest da portare all'apposito consiglio nazionale di Milano che si terrà in autunno e che prenderà la decisione finale.

ricordano il valore alpino, quello animato - come dice la preghiera dell'alpino da tutti noi conosciuta e amata - di fede e amore. Con forza ed orgoglio affermo che Genova, città dell'Inno Nazionale, ama gli Alpini e la storia che li lega alla Superba».

Genova e tutta l'area metropolitana hanno una tradizione particolarmente legata al Corpo: la divisione "Cuneense", sacrificatasi sul fronte del Don per permettere alle altre unità la ritirata, era in gran parte formata da giovani genovesi e provenienti dalle vallate liguri. La sezione è composta da oltre 3mila soci e vanta

12 medaglie d'oro al valore militare.

Per quanto riguarda invece Alessandria, l'anno scorso la sezione aveva presentato la propria candidatura per organizzare la manifestazione del 2021 ma alla fine la scelta è ricaduta su Udine. Preso atto della decisione del consiglio nazionale gli alessandrini - che al pari dei biellesi non hanno mai avuto l'onore e l'onere di organizzare l'appuntamento - hanno deciso di riproporre la candidatura per l'anno successivo entrando dunque in diretta competizione con Biella e Genova.



**IL COMMENTO** La scelta tra le città in lizza verrà presa a Torino il 1° febbraio: voteranno in 25

## Il presidente Marco Fulcheri: «Vinca il migliore»

Per quanto riguarda Genova, la candidatura della città ligure è stata formalizzata alla vigilia delle festività natalizie. Mentre per Biella l'adunata 2022 sarebbe una prima volta, Genova non è nuova all'oceano appuntamento avendo ospitato in passato la manifestazione per ben quattro volte: 1931, 1952, 1963 e 1980.

Ovviamente la giunta comunale ligure ha accolto favorevolmente la richiesta pervenuta dalla sezione locale. «Anche nei recenti eventi che hanno colpito la città, gli Alpini hanno offerto il proprio prezioso contributo confermando lo spirito di sacrificio e la vicinanza nei confronti di tutta la cittadinanza - ha sottolineato l'assessore ai Grandi eventi Paola Bordilli -. Siamo certi che l'adunata potrà rappresentare un'occasione per vestire a festa la città e far rivivere a tanti di noi, ma anche per la prima volta a molti giovani, il particolare spirito che le penne nere portano nelle nostre strade. Quelle penne che ci



**BIELLA** (ces) «Le candidature a livello di raggruppamento sono diventate tre? Bene, è un'ulteriore dimostrazione che l'Ana è un'associazione viva, con tanta voglia di fare. Sarebbe una cosa molto triste se a livello di Raggruppamento non ce ne fosse nessuna. Sarà una bella sfida e vinca il migliore».

Così **Marco Fulcheri**, presidente degli alpini biellesi, commenta la situazione venutasi a creare per l'organizzazione dell'adunata nazionale del 2022. «Per quanto riguarda Genova la candidatura non è una novità. Da mesi la sezione aveva pubblicamente espresso l'intenzione di porre la candidatura e quindi

l'ufficializzazione avvenuta nelle settimane scorse non ha sorpreso nessuno. Alessandria invece, dopo la bocciatura del 2021, si è legittimamente riproposta per l'anno successivo. Anche in questo caso, la riproposizione delle candidature è prassi, niente di particolare».

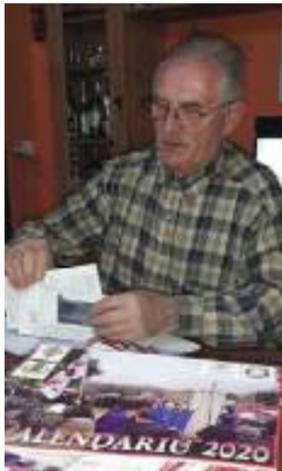
Nel calendario che porterà il consiglio nazionale a decidere l'assegnazione finale, il prossimo appuntamento è in programma già il prossimo 1 febbraio quando a Torino il Primo Raggruppamento che comprende Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta sarà chiamato a scegliere tra le tre candidature. La decisione sarà affidata ai 25 presidenti delle

sezioni che compongono l'organismo: il numero è superiore a quello delle vecchie provincie in quanto, a differenza di quanto accade nel Biellese, in alcuni territori ci sono più sezioni, ad esempio Ivrea è autonoma da Torino.

Ritornando invece all'ordinaria amministrazione, domani sera, giovedì 9 gennaio, è convocato il consiglio direttivo della sezione che ovviamente dovrà prendere in esame la questione della candidatura 2022. Inoltre si discuterà dell'organizzazione del concerto degli auguri in programma il 14 gennaio e del calendario delle assemblee di gruppo.

## ASSOCIAZIONI L'iniziativa è del circolo culturale "Su Nuraghe" "Su Calendariu" a migliaia di comuni

**BIELLA** (ces) Tra le copie di "Su Calendariu 2020" editato da Su Nuraghe, alcune migliaia sono destinate a tutti i Comuni d'Italia, nell'ambito del progetto condiviso dal Consiglio Direttivo Nazionale di A.N.P.C.I. (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) ed esteso alle restanti località con numero di abitanti superiore ai 5.000 abitanti, comprese le dieci Città metropolitane di Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria e quelle delle regioni a statuto speciale di Sardegna e Sicilia, tra cui Cagliari, Catania, Messina, Palermo e Trieste.



e 130 sindaci sardi e piemontesi in fascia tricolore - è associata la lettera del Sindaco di Biella, Claudio Corradino che invita i Primi Cittadini italiani a inviare alla città da lui amministrata "una pietra "di riuso", anche di formato irregolare (dimensioni massime 30x40 cm, spessore 5-8 cm), con inciso il nome del Comune e il numero dei Caduti della Prima Guerra Mondiale", a completamento del lastricato dell'area commemorativa eretta nel 2008, alle porte della città, vicino al Torrente Cervo, dedicata alla Brigata "Sassari" e ai Caduti sardi e biellesi nella Grande Guerra.

### EVENTI

**Rimarrà aperto fino a domenica 12 il presepio delle Migrazioni**

**BIELLA** (ces) Si potrà visitare fino a domenica 12 gennaio, tutti i giorni dalle 15 alle 18, con ingresso libero, il presepio delle migrazioni di Pettinengo, allestito in frazione Gurgo nell'oratorio di San Grato, recentemente strappato alla demolizione grazie all'impegno dell'associazione locale e dei Sardi di Biella del circolo "Su Nuraghe".

La capanna in cui è nato Gesù 2020 anni fa, nella rappresentazione che ne ha dato l'artista biellese **Mauro Zanella**, è stata "trasferita" dal Medio Oriente ai piedi delle Alpi. Il contesto in cui si in-

serisce la scena sacra della natività, infatti, è costituito da elementi paesaggistici tipici del Biellese e delle sue valli confinanti, la Valsesia e la Valle d'Aosta. All'ombra del Mucrone dipinto a tempera da Idillio Zanella, su base fotografica di Michele Santeramo, i visitatori potranno ammirare la cura con cui sono state riprodotte una mezza dozzina di case Walser di Alagna e Gressoney e altri paesaggi. Per realizzarlo Mauro Zanella ha impiegato quasi un anno, nel tempo libero, utilizzando ben ventiduemila mattoncini di gesso.



Ascesa al punto più alto d'Italia a 3.466m  
MONTE BIANCO

€ **40\*** anziché € 52

\* Biglietti validi fino al 20 Aprile 2021

Acquista su **www.comincom.it**  
Per informazioni:  
039.99.89.246 - 348.07.40.856

Offerta riservata ai lettori **netweek** e agli iscritti al portale **www.comincom.it**